

FRANCESCO VERRECCHIA

Tenore

Nato a Montreal, Francesco discende da una famiglia di musicisti d'origine italiana; suo nonno, fisarmonicista e cantante principale del Trio Revi, insieme ai suoi figli alla chitarra, proponeva un ricco repertorio di canzoni italiane e napoletane, con un interesse particolare per le armonie vocali.

Francesco comincia lo studio della chitarra a 14 anni. Due anni dopo, egli entra a far parte del gruppo del padre, emigrato in Canada all'età di 16 anni, e calca la scena per la prima volta come chitarrista e cantante. Comincia a familiarizzare con una grande varietà di stili musicali, acquisendo così una versatilità tale da consentirgli, più tardi, la partecipazione alla realizzazione di spot pubblicitari per la radio e la televisione.

Dopo una gavetta di una decina di anni, esibendosi con diversi gruppi nel circuito dei locali notturni, Francesco giunge a ritrovarsi a fianco di artisti francofoni importanti. È all'inizio del 2000 che si unisce a Garou come corista e chitarrista, una collaborazione che lo condurrà in giro per l'Europa per ben tre tournées. Nello stesso periodo, collabora alla realizzazione dell'album *Ses plus belles histoires* di Isabelle Boulay e partecipa a due programmi televisivi in Francia come corista di Celine Dion.

Nel 2003 divide il palcoscenico con Johnny Hallyday in qualità di corista per la Tournée degli Stadi e la Tournée Plus près de vous. Nel corso della seconda serie di concerti, Johnny Hallyday gli chiede di interpretare Caruso in ogni spettacolo. È la prima volta nella lunga carriera del famoso rocker francese che egli offre la scena a un altro cantante solista per un'intera canzone. Più di 300.000 persone, nell'arco di una quarantina di città europee, scoprono il grande talento di Francesco.

Nella lista degli artisti francofoni con i quali Francesco ha collaborato, ritroviamo Alain Souchon, Natasha St-Pier, Mario Pelchat e Bruno Pelletier, quest'ultimo accompagnato in Russia e in Ucraina. Sempre proseguendo il suo percorso professionale all'interno della canzone popolare, Francesco consacra anche molto tempo al perfezionamento della sua competenza vocale al fine di ritagliarsi un suo spazio nel mondo della lirica.

È alla fine degli anni '90 che Francesco comincia lo studio del canto classico alla Scala di Milano in compagnia dello zio Aldo Verrecchia; continua poi i suoi studi con la cantante d'opera Huguette Tourangeau e assiste alle lezioni specializzate del tenore Ermanno Mauro. Quindi, partecipa a uno "stage" intensivo al Bayerische Staatsoper di Monaco sotto la direzione di Klaus Salmaan, allora assistente di Zubin Mehta. Ancora oggi, Francesco continua a perfezionare l'arte vocale grazie all'insegnamento del tenore Manrico Tedeschi e i pianisti Louise-Andrée Baril e Janine Lachance.

Nel 2006 ottiene il riconoscimento di "tenore quebecchese più promettente" rimesso dall'organizzazione Jeunesses Musicales del Canada. Questo titolo lo condurrà ad ottenere diversi ruoli in spettacoli durante i quali dovrà esibirsi in registri vocali

differenti. E così, interpreta il Faust al Festival internazionale dell'Opera nel Vermont e all'Opera di Rimouski. Gira il Canada nel ruolo di Tamino nel Flauto Magico di Mozart. Nel 2008 interpreta Edgardo nella Lucia di Lammermoor, il capolavoro di Donizetti, presentato all'Opera Slaska in Polonia, nei Paesi Bassi, in Belgio e all'Opera di Salt Marsh nel Connecticut, negli Stati Uniti. Nello stesso anno, si troverà alle prese con il repertorio d'oratorio, interpretando la Piccola Messa Solenne di Rossini, il Messia di Handel e la Messa di Gloria di Puccini.

Attualmente, Francesco è concentrato sulla sua carriera di cantante classico. Da un anno, prepara delle canzoni originali al fine di realizzare un album alle frontiere del pop e della musica classica. Questo prossimo lavoro metterà in risalto l'estensione, la potenza e il calore della voce di tenore italiano di Francesco, con il suo timbro ricco, vellutato e pieno di sfumature. Di qui all'uscita del suo disco, egli non mancherà di continuare a calcare le scene ad ogni occasione per appagare la sua passione per il canto e commuovere il pubblico che viene per ascoltarlo.